

Sintesi estrema

18 - DIRITTO A VIVERE IN UN MONDO UMANO

18.1)

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale ed internazionale nel quale i diritti riconosciuti ed elencati possano essere pacificamente goduti ed in cui l'adempimento dei doveri ad essi rapportati non sia artificialmente aggravato ...

La vita di ogni uomo è normalmente disseminata di avversità, di sventure, di aspirazioni inappagate, di problemi da risolvere, e chi non ha problemi molto spesso se ne inventa qualcuno.

Ognuno di noi ha bisogno delle proprie energie morali per affrontare e superare questi ostacoli e, spesso, deve anche ricorrere a familiari ed amici per chiedere conforto ed aiuto nella quotidiana battaglia che è il semplice vivere!

Quanto di spiacevole riesce ad organizzarci la casualità basta ed avanza! Per questo è intollerabile che la società si permetta di aggravare la nostra condizione di vita, o non riconoscendoci diritti sacrosanti o imponendoci regole oppressive e doveri resi più gravosi di quanto non sia utile per la società. Per questo voglio qui sostenere e chiedere a

'chi può' di operare perché le strutture sociali non siano portate ad essere un castigo per chi ad esse debba far riferimento.

18.2)

... ed ha il dovere di impegnarsi perché ciò diventi veramente possibile.

I cambiamenti necessari per pervenire all'affermazione di una società 'a misura d'uomo' non potranno avvenire per magia. Per questo noi tutti dobbiamo impegnare le nostre forze e le nostre capacità per generare un tale cambiamento: ***“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”*** (*mahatma Gandhi*).

18.3)

Ogni individuo ha diritto a vivere in un mondo pacifico, pulito, efficiente e giusto ed ha il dovere di impegnare le sue forze per realizzarlo.

Questo è il distillato del distillato del distillato di tutto quanto ho scritto in questo volume.